

IL CASO Il ministro: «Nuovi flussi? Frontiere chiuse in poche ore». Il Friuli: «Il mare non è un cancello»

Migranti: l'Austria fa muro, Zaia pure

*Vienna ripropone la barriera al Brennero, il Veneto si accoda
«È ora di dire all'Europa: o tutti o nessuno, nemmeno l'Italia»*

ACCOGLIENZA IN REGIONE

In 13mila nei centri-profughi
Ma oltre 21mila sono fuggiti

Angela Pederiva

VENEZIA

Giusto un anno fa l'Austria cominciava i lavori per la costruzione della barriera anti-profughi al Brennero, suscitando timori nordestini per i possibili riflessi negativi sul transito delle merci. In realtà la recinzione, lunga 370 metri e alta 4, non è mai stata eretta. Ma ieri Wolfgang Sobotka, ministro dell'Interno, l'ha virtualmente installata auspicando la chiusura anche della rotta mediterranea, dopo di quella balcanica: «Nel caso di un improvviso afflusso di migranti saremmo disposti e in grado di attivare la gestione delle frontiere in poche ore». Parole presto rimbalzate a Nordest, ma mentre dal Friuli Venezia Giulia l'assessore alla Solidarietà Gianni Torrenti è cauto («Il mare non si può sigillare come fosse un cancello»), in Veneto il governatore Luca Zaia raccoglie palla e la rispedisce verso Bruxelles: «È ora di dire all'Europa: o tutti o nessuno, nemmeno l'Italia».

In materia di accoglienza, nella Hofburg sembrano riecheggiano gli stessi toni usati al Balbi. «Il salvataggio in mare non può diventare un biglietto per l'Europa, perché così si dà ai trafficanti di uomini il miglior argomento

per convincere chi fugge per motivi economici», ha detto ad esempio Sobotka, esponente del Partito Popolare nel governo di *große Koalition* con il Partito Socialdemocratico, aggiungendo inoltre: «Dobbiamo essere capaci, come Europa unita, di decidere chi può stare nel nostro territorio e chi non può rimanervi perché non ha subito una persecuzione che giustifichi l'asilo».

È guardando a quella stessa Ue che Zaia ha ribadito la richiesta di una linea comune: «L'Austria vuole chiudere la rotta mediterranea ed è pronta a sbarare il Brennero in poche ore. Mezza Europa ha già alzato muri e steso reticolati mentre le cosiddette istituzioni europee brancolano nel buio più assoluto. I balbettii italiani in Europa continuano senza raggiungere uno straccio di obiettivo concreto. È arrivato il momento di dire basta. Di dire o tutti o nessuno». Va da sé che il leghista preferirebbe la seconda ipotesi, visti i dati provenienti dal ministero dell'Interno per il tramite delle prefetture, secondo cui alla data del 18 aprile risultano presenti in Veneto 13.090 richiedenti asilo (di cui 12.511 ospitati nelle strutture temporanee e 579 inse-

riti nella rete Sprar), mentre il totale degli immigrati arrivati sul territorio regionale dall'inizio dell'emergenza ammonta a 34.262. «Dunque 21.172 persone hanno fatto perdere le loro tracce - ha osservato Zaia - il che vuol dire che i fantasmi si avvicinano ad essere il doppio dei realmente presenti. Un segnale evidente che il caos continua a regnare».

Considerando la rotta del Mediterraneo, i dati diffusi dalla Regione dicono che da lì nelle ultime due settimane sono giunti in Veneto 450 migranti: il 6 aprile 100 da Trapani; il 17 aprile 50 da Vibo Valentia, 100 da Messina e altrettanti da Catania; il 18 aprile 50 da Salerno e altrettanti da Cosenza. «In molte altre Regioni non va meglio - ha rincarato Zaia - mentre l'Europa si chiude sempre più a riccio, nel suo razzismo reale alternato a solidarismo di sola facciata. Ma se anche uno solo si tira indietro, adesso ha diritto di farlo anche l'Italia, che ha un dovere verso i suoi cittadini». Il dem Torrenti lancia invece una proposta: «Una delle leve indirette ma utili può essere la penalizzazione economica di quei Paesi dell'Ue che non sono disponibili alla solidarietà».

© riproduzione riservata



I migranti in Veneto

Province	Quote	Presenze	Totale arrivi*
Belluno	559	555	1.501
Padova	2.455	2.531	6.203
Rovigo	646	702	2.019
Treviso	2.336	2.299	6.420
Venezia	2.257	2.276	6.095
Verona	2.400	2.511	5.992
Vicenza	2.290	2.216	6.032
Veneto	12.944	13.090	34.262

*al 18 aprile 2017

Fonte: Elaborazione Regione Veneto su dati ministero dell'Interno **centimetri**

